

Decreto Rettorale

Il Rettore

DR

Oggetto:

Riapertura dei termini Bando di concorso per l'attribuzione di n.11 assegni per la collaborazione alla ricerca Progetto "FUN-PROJECT"

VISTA la Legge 19/11/1990 n. 341;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema Universitario e in particolare l'art. 22 comma 1;

VISTA la nota MIUR prot. 583 del 08/04/2011;

VISTO il D.M. n. 102 del 09/03/2011 che determina l'importo minimo lordo annuo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia emanato con D.R. n. 889 del 28/05/2012, pubblicato in G.U. il 21/06/2012, e ss.mm. e ii.;

VISTO il Regolamento d'Ateneo per gli Assegni di Ricerca emanato, ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, D.R. n. 1878 del 02/08/2021;

VISTO il D.Lgs. del 09/01/2008 n. 17 "Attuazione della direttiva 2005/71/CE relativa ad una procedura specificatamente concepita per l'ammissione di cittadini di Paesi Terzi a fini di ricerca scientifica";

VISTA la Legge 27 febbraio 2015, n. 11 ed in particolare l'art. 6 comma 2-bis;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2020 con cui, in esecuzione del Progetto denominato "FUN-PROjects", è stata approvata l'attivazione delle figure di Project Manager di prossimità e di specificità, conferendo mandato al Rettore di procedere con suo provvedimento all'attivazione delle procedure per il reclutamento dei n° 20 contratti di assegno di ricerca biennali destinati a ricoprire i ruoli di cui al progetto, di cui n° 4 destinati a potenziare i servizi dell'Amministrazione Centrale e segnatamente al C.A.R. – Centro Amministrativo di supporto alla Ricerca, dedicati al supporto amministrativo-gestionale delle attività di Ricerca e Terza Missione e n° 16 da destinare ai Dipartimenti dell'Ateneo e con cui è stata disposta l'assegnazione delle relative risorse finanziarie;

**Ripartizione
Didattica**

Dirigente

Antonella Bianconi

Responsabile Area

Cinzia Rampini

Responsabile Ufficio

Flavia Graziani

**Responsabile
del procedimento**

Daniela Coppotelli

PRESO ATTO che tutte le figure reclutate saranno impegnate in progetti attuativi che avranno in comune, per oggetto contrattuale, lo svolgimento di progetti di ricerca finalizzati al miglioramento, sotto il profilo tecnico-gestionale, dei servizi destinati al supporto delle attività di Ricerca e Terza Missione dei Ricercatori;

CONSIDERATO che nell'ambito del Progetto denominato "FUN-PROjects", le figure di Project Manager di prossimità e di specificità sono riferite a tematiche di interesse dell'Università degli Studi di Perugia riferibili alle Strutture ciascuna per Area Scientifica di prevalente interesse;

VISTO il D.R. n. 2440 del 31.12.2020 con cui è stato indetto il concorso, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di n. 20 assegni biennali di collaborazione per attività di ricerca e per lo sviluppo di competenze nell'ambito della progettazione di modelli organizzativi per la ricerca e la terza missione nell'ambito del Progetto denominato "FUN-PROjects";

CONSIDERATO che dei suddetti 20 assegni di ricerca n. 14 non sono stati assegnati in quanto andati deserti;

VISTO il D.R. n. 1930 del 05/08/2021 con cui è stato indetto il concorso, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di n. 14 assegni biennali di collaborazione per attività di ricerca e per lo sviluppo di competenze nell'ambito della progettazione di modelli organizzativi per la ricerca e la terza missione nell'ambito del Progetto denominato "FUN-PROjects";

CONSIDERATO che dei suddetti 14 assegni di ricerca n. 11 non sono stati assegnati in quanto andati deserti;

VISTA la nota acquisita con protocollo n. 46132 del 10/02/2022 con cui si chiede la riapertura dei termini del presente bando;

RAVVISATA la necessità di procedere all'emissione di un bando di concorso per la copertura dei 11 posti a tutt'oggi non ricoperti;

Decreta

Art. 1

Numero dei posti

E' indetto il concorso, per titoli e colloquio, per l'attribuzione dei seguenti n. 11 assegni biennali di collaborazione per attività di ricerca, per lo sviluppo di competenze nell'ambito della progettazione di modelli organizzativi per la ricerca e la terza missione nell'ambito del Progetto denominato "FUN-PROjects" – tipologia SENIOR:

Struttura	Area Scientifica	N° Project Manager	Responsabile scientifico
Chimica, Biologia e Biotecnologie	03	1	David Michele Cappelletti
Economia	13	1	Francesco Bartolucci
Filosofia, Scienze sociali, umane e della Formazione	11	1	Annalisa Morganti
Fisica e Geologia	02; 04	1	Simonetta Cirilli (coadiuvata dal Prof. Carlotti)
Matematica e Informatica	01	1	Laura Angeloni
Medicina e Chirurgia	05	1	Paolo Puccetti
	06	2	Francesco Grignani Paolo Reboldi

Scienze agrarie, alimentari e ambientali	07	1	Gianandrea Salerno
Scienze farmaceutiche	03	1	Claudio Santi

Struttura	N° Project Manager da attivare	Responsabili scientifici
C.A.R. - Centro Amministrativo di supporto alla Ricerca	1	Gabriele Cruciani, Helios Vocca

Art.2

Requisiti per l'ammissione

1. Sono ammessi a presentare domanda di partecipazione al concorso di cui al precedente articolo i soggetti in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca e in possesso del diploma di laurea (corso di studi di durata non inferiore a 4 anni, previsto dagli ordinamenti didattici previgenti al D.M. 3 novembre 1999, n. 509), laurea specialistica (art. 3, comma 1, lettera b), D.M. 3 novembre 1999, n. 509), laurea magistrale (art. 3, comma 1, lettera b), D.M. 22 ottobre 2004, n. 270) conseguito da almeno 4 anni.
2. Non possono partecipare alla procedura di selezione coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso, ancorché derivante da unioni civili di cui alla L. 20 maggio 2016, n. 76, con un professore, ricercatore appartenente alla Struttura che richiede l'attivazione dell'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo. Non può essere titolare di un assegno di ricerca il personale di ruolo presso i soggetti di cui al comma 3 dell'art. 2 del vigente Regolamento per gli Assegni di ricerca.
3. I requisiti prescritti devono essere posseduti, pena esclusione, alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione.
4. L'Amministrazione garantisce pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro ai sensi della Legge n. 125 del 10.04.1991 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro".

Art. 3

Presentazione della domanda. Termini e modalità

1. Le domande di ammissione alla selezione, a pena di esclusione, devono pervenire entro il termine perentorio di giorni 45 decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando di concorso all'Albo ufficiale dell'Università degli Studi di Perugia e devono essere redatte in carta semplice utilizzando il modello "A", allegato al presente bando e debitamente sottoscritte dai candidati, indirizzate al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Perugia, P.zza Università, 1 – 06123 Perugia. Qualora il termine cada di sabato o un giorno festivo, la scadenza viene differita al primo giorno feriale utile.

2. Sono escluse le domande pervenute oltre il termine di presentazione della domanda come indicato ai commi 1 e 2 del presente articolo, ancorché spedite entro il termine dei 45 giorni prima indicato.

L'invio della domanda e della relativa documentazione dovrà avvenire esclusivamente secondo una delle seguenti modalità:

- trasmissione, mediante posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC protocollo@cert.unipg.it, della domanda e relativa documentazione allegata sottoscritta con firma autografa e scannerizzata in formato PDF, ovvero sottoscritta con firma digitale;
- trasmissione all'indirizzo di posta elettronica servizio.assegniricerca@unipg.it della domanda e relativa documentazione allegata sottoscritta con firma autografa e scannerizzata in formato PDF, ovvero sottoscritta con firma digitale;

Non saranno ammesse le domande pervenute con modalità diverse da quelle sopra indicate o inviate ad un indirizzo di posta elettronica diverso da quelli sopra citati. Non sarà altresì ritenuta valida la documentazione trasmessa in formato diverso dal formato PDF;

3. Nell'oggetto della PEC o posta elettronica, deve essere indicato "Domanda di ammissione alla selezione per n. __assegno/i di ricerca – Struttura_____ - Area Scientifica____ – Candidato Dott." (N.B.al fine di scongiurare problemi di trasmissione si raccomanda quanto segue: la domanda dovrà essere inoltrata mediante un unico invio, l'eventuale scansione in PDF dovrà essere effettuata in bianco e nero e con bassa risoluzione, il peso complessivo della mail inviata non dovrà superare 10 MB). Nella domanda i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445:

- 1) le proprie generalità, la data e il luogo di nascita, la cittadinanza, la residenza, l'indirizzo di posta elettronica certificata o posta elettronica ordinaria al quale il candidato, sotto la propria responsabilità, dichiara di volere ricevere ogni comunicazione riferita alla procedura concorsuale di cui al presente bando di concorso, nonché il recapito telefonico;
- 2) il possesso del titolo di studio di cui all'art. 2 punto 1, conseguito da almeno 4 anni alla data di scadenza di presentazione delle domande per la partecipazione alla presente procedura selettiva;
- 3) il possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca;
- 4) la Struttura per la quale intende concorrere tra quelle elencate all'art. 1 del presente bando;

- 5) eventuali titoli che danno diritto alla preferenza a parità di merito, pena la non valutazione, così come precisato nel successivo art. 7, posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione;
- 6) di essere stato riconosciuto con disabilità o con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (si precisa che i candidati che siano stati riconosciuti con disabilità ai sensi della Legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, che in relazione alla propria disabilità necessitino di specifici supporti durante lo svolgimento della prova e i candidati affetti da Disturbi Specifici di Apprendimento ai sensi della Legge n. 170/2010, a pena di decadenza dai benefici richiesti, dovranno dichiarare nella domanda la tipologia di deficit/disturbo e l'ausilio necessario per lo svolgimento della prova, allegando, in originale o copia autenticata, idonea documentazione che attesti il riconoscimento della disabilità da parte delle Autorità preposte. Ai candidati con Disturbi Specifici di Apprendimento certificati, è concesso un tempo aggiuntivo pari al trenta per cento in più rispetto a quello definito per le prove di ammissione degli altri candidati).
- 7) il numero di anni in cui si è usufruito di assegni di ricerca ai sensi della legge n. 240/2010 ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato assegnato in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa;
- 8) di non avere un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado con un professore, ricercatore appartenente alla Struttura che richiede l'attivazione dell'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Alla domanda devono essere allegati:

- a. Curriculum scientifico-professionale, corredato di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà, resa utilizzando il modello B nel quale dovrà essere dichiarato "che quanto indicato nel Curriculum Vitae corrisponde a verità";
- b. I candidati in possesso del titolo di studio conseguito all'estero devono allegare alla domanda il titolo corredato da traduzione in italiano o in inglese e dichiarazione di conformità all'originale della traduzione stessa da rendere mediante il modello A1 e, se in possesso la dichiarazione di equipollenza ;
- c. Un progetto di ricerca che consenta di rilevare capacità di individuazione delle migliori modalità di intercettazione delle misure di finanziamento per Ricerca e Terza Missione, di individuazione delle migliori pratiche di ingegnerizzazione, gestione e rendicontazione delle proposte progettuali per Ricerca e Terza Missione, capacità di individuazione dei migliori percorsi di tutela della proprietà intellettuale e di autoimprenditorialità, in termini di valorizzazione dei risultati conseguiti a seguito di sperimentazioni per Ricerca e Terza Missione.
- d. Fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità. Qualora l'interessato non sia in possesso di un documento di riconoscimento in corso di validità, gli stati, le qualità personali e i fatti in esso contenuti possono essere comprovati mediante esibizione dello stesso, purché l'interessato dichiari, in calce alla fotocopia del documento, che i dati contenuti nel documento non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

I candidati si impegnano inoltre:

- ad acconsentire, nel caso in cui all'Amministrazione pervenga motivata richiesta di accesso agli atti relativa alla procedura ed il candidato rivesta la qualifica di controinteressato, all'invio per via telematica all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 184/2006, di copia della comunicazione con la quale si notifica la richiesta di accesso e la possibilità di presentare motivata opposizione a detta richiesta, anche per via telematica, entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione stessa;
- ad accettare tutte le previsioni contenute nel presente bando;
- a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito indicato nella domanda di ammissione e l'indirizzo e-mail.

La sottoscrizione della domanda di ammissione non necessita di autenticazione, ai sensi dell'art. 39, 1° comma, del D.P.R. 445/2000.

L'Università non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telematici, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati in occasione di altri concorsi.

Ai fini della corretta redazione della domanda e della corretta produzione della documentazione allegata alla domanda, si precisa che le dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 (con cui possono essere dichiarati stati, qualità personali e fatti tassativamente elencati nell'art. 46 citato) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (con cui possono essere dichiarati stati, qualità personali, fatti che siano a diretta conoscenza del dichiarante, e con cui può essere dichiarato che la fotocopia di un atto, di un documento, di una pubblicazione, di un titolo di studio, di un titolo di servizio è conforme all'originale), possono essere validamente rese, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 445/2000, dai cittadini italiani e dai cittadini dell'Unione Europea; i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, salvo che l'utilizzabilità delle dichiarazioni sostitutive suddette sia consentita da convenzioni internazionali tra l'Italia ed il Paese di provenienza, nei limiti di tali previsioni.

Art. 4

Commissione giudicatrice

Con decreto rettorale, per ciascuna delle Strutture di afferenza degli assegni di ricerca elencate all'art. 1 del presente bando, è nominata una Commissione esaminatrice, composta da 5

membri, conformemente a quanto previsto all'art. 13, comma 1 del Regolamento per gli assegni di ricerca dell'Università degli Studi di Perugia.

Art. 5

Valutazione curriculum e titoli

1. La Commissione procede prioritariamente a definire i criteri di valutazione dei titoli e del progetto di ricerca.

Successivamente la Commissione procede all'esame del curriculum vitae di ciascun candidato per verificare l'idoneità allo svolgimento dell'attività di ricerca mediante l'accertamento del possesso delle competenze di cui all'Allegato n.1.

2. La Commissione procede alla valutazione dei titoli e del progetto di ricerca sulla base dei criteri precedentemente individuati.

3. Per il conferimento di assegni di ricerca di tipologia SENIOR ai titoli e al progetto di ricerca è riservato un punteggio massimo pari a 60 e al colloquio un punteggio massimo pari a 40; sono considerati idonei i candidati che abbiano ottenuto un punteggio di ameno 30 dei 60 punti complessivamente a disposizione per i titoli ed il progetto di ricerca e almeno 20 dei 40 punti complessivamente a disposizione per il colloquio.

Sono titoli valutabili quelli indicati nel Curriculum vitae allegato alla domanda di partecipazione alla selezione, corredato di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà, resa utilizzando l'Allegato modello B.

A pena di non valutazione eventuali titoli o pubblicazioni dovranno essere allegati alla domanda corredati di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà, resa utilizzando l'Allegato modello B.

Art. 6

Prova di esame

1. La prova di esame consiste in un colloquio per via telematica (piattaforma Microsoft Teams) che verterà sull'accertamento delle competenze di cui all'Allegato n. 1 e sulla verifica della conoscenza della lingua inglese.

2. Entro 30 giorni decorrenti dal termine di presentazione delle domande di partecipazione alla presente procedura selettiva è pubblicato all'Albo Pretorio Online dell'Università degli Studi di Perugia e al seguente indirizzo web:

<https://www.unipg.it/didattica/percorsi-post-laurea/assegni-di-ricerca> un avviso recante:

- I criteri di valutazione dei titoli e del progetto di ricerca;
- l'elenco dei candidati ammessi alla selezione;
- la comunicazione contenente la data in cui verrà pubblicato l'elenco degli ammessi al colloquio e la data e l'ora di svolgimento dello stesso;

- ogni eventuale altra comunicazione inerente la presente procedura selettiva.
- Gli avvisi di cui sopra valgono come comunicazioni formali e i candidati non riceveranno alcuna comunicazione.

3. La mancata presentazione mediante il collegamento alla piattaforma Microsoft Teams, del candidato nel giorno e nell'ora fissati, equivarrà a implicita rinuncia alla partecipazione alla selezione, qualunque ne sia la causa. Qualora si verificano cause sopraggiunte ed imprevedibili, in virtù delle quali la prova già fissata per la selezione non possa essere espletata nelle data stabilita, la comunicazione ai candidati relativa al rinvio verrà effettuata, mediante pubblicazione di avviso all'Albo on-line dell'Ateneo e sul sito Web dell'Ateneo <https://www.unipg.it/didattica/percorsi-post-laurea/assegni-di-ricerca>.

I candidati verranno comunque informati della pubblicazione dell'avviso di rinvio del colloquio tramite e-mail, all'indirizzo indicato nella domanda di partecipazione.

Per sostenere il colloquio i candidati devono esibire uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

- a. carta d'identità;
- b. patente di guida;
- c. passaporto;
- d. tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato;
- e. altri documenti equipollenti ai sensi dell'art.35 comma 2 del D.P.R. n. 445 del 28- 12- 2000.

Art. 7

Preferenze a parità di merito

I titoli che danno diritto a preferenza, a parità di merito sono i seguenti:

- 1) il titolo di Dottore di ricerca o un titolo equivalente conseguito all'estero, purché attinente al settore scientifico cui si riferisce l'assegno, ovvero per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica;
- 2) minore età;

I titoli di preferenza devono essere dichiarati nella domanda di partecipazione, pena la non valutazione e devono essere prodotti entro i termini per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione e allegati alla stessa, in carta semplice, in originale o copia autenticata o ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000, n. 445/2000 mediante l'allegata dichiarazione (Mod. B).

Art. 8

Formazione, approvazione e pubblicazione delle graduatorie di merito

Conclusa la prova orale, la Commissione giudicatrice formula per ciascun candidato un giudizio complessivo e compila una graduatoria di merito sulla base della somma dei punteggi ottenuti, individuando colui che, in base alla graduatoria finale e al numero degli assegni banditi, sia risultato vincitore.

I verbali, sottoscritti da tutti i componenti la Commissione, sono pubblici.

La graduatoria di merito è pubblicata sull'Albo pretorio dell'Università degli Studi di Perugia e sarà lasciata affissa fino al 60° giorno successivo a quello della sua pubblicazione. Non saranno inviate comunicazioni personali al riguardo.

I vincitori utilmente collocati nella graduatoria devono stipulare il relativo contratto.

Decadono dal diritto all'attribuzione dell'assegno i vincitori che non stipulino il relativo contratto senza comprovato e giustificato motivo di impedimento entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione degli atti.

Il termine sopra indicato non si applica nel caso in cui si renda necessario attivare le procedure di cui al D.Lgs. 09/01/2008 n. 17 "Attuazione della direttiva 2005/71/CE relativa ad una procedura specificatamente concepita per l'ammissione di cittadini di Paesi Terzi a fini di ricerca scientifica".

Il curriculum vitae del vincitore del concorso sarà pubblicato nella pagina web <https://www.unipg.it/didattica/percorsi-post-laurea/assegni-di-ricerca> in ottemperanza alle disposizioni in materia di trasparenza, valutazione e merito.

L'attività di ricerca avrà inizio dalla data indicata nel contratto.

I candidati possono richiedere, trascorsi tre mesi dalla data di approvazione degli atti del concorso ed entro i successivi due mesi, la restituzione della documentazione presentata.

La restituzione è effettuata, nei termini sopradetti e salvo eventuale contenzioso in atto, direttamente all'interessato o a persona munita di delega. Trascorsi i termini di cui sopra l'Università non è più responsabile della conservazione e della restituzione della documentazione.

Art. 9

Incompatibilità e divieto di cumulo

1. Gli assegni non sono cumulabili con retribuzioni derivanti da rapporto di lavoro subordinato di qualsiasi tipo, con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari degli assegni.

2. Il titolare dell'assegno di ricerca non può essere iscritto a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, master universitari, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero.

3. La titolarità dell'assegno di ricerca comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

4. L'assegno di ricerca è compatibile con la stipulazione di contratti di insegnamento presso l'Università.

5. L'assegno di ricerca è compatibile con la frequenza ai corsi di dottorato di ricerca senza borsa nei settori scientifico-disciplinari affini alle attività di ricerca connesse all'assegno, a condizione che tale frequenza sia autorizzata dal Direttore del Dipartimento o della Struttura, previo parere favorevole del Responsabile Scientifico della ricerca.

6. I titolari di assegni di ricerca per le scienze mediche sperimentali e cliniche, in correlazione alle esigenze finalizzate alla loro attività di ricerca e compatibilmente con queste ultime, possono svolgere anche attività assistenziale, su proposta motivata del Dipartimento o della Struttura, sentito il Responsabile Scientifico della ricerca e previo formale accordo tra l'Università e le strutture sanitarie di riferimento.

7. Compatibilmente con i compiti di ricerca a essi attribuiti, i titolari di assegni di ricerca possono, previa autorizzazione scritta del Responsabile Scientifico della ricerca, partecipare all'effettuazione di ricerche e consulenze per conto terzi commissionate all'Università ai sensi dell'art. 66 del D.P.R. 382/80 e alla ripartizione dei relativi proventi secondo le modalità stabilite dalle vigenti norme regolamentari.

L'attività deve essere svolta continuativamente; sono fatte salve l'astensione obbligatoria per maternità e congedo per malattia.

Non costituisce interruzione del contratto un periodo complessivo di assenze giustificate non superiore a trenta giorni per ciascun anno di contratto.

Tutti i provvedimenti di sospensione sono disposti con Decreto Rettorale.

In materia di copertura assicurativa per infortuni trova applicazione la circolare INAIL del 20 febbraio 2001, atteso che l'attività svolta si configura come esperienza tecnico-scientifica, di cui all'art. 4, punto 5 del Testo Unico approvato con D.P.R. n. 1124/1965.

Art. 10

Rapporto tra assegnista e Università

Il pagamento dell'assegno è effettuato in rate mensili posticipate. I titolari degli assegni svolgono attività di ricerca in conformità a quanto previsto dal programma contemplato dal bando, assolvendo ai compiti ed espletando le funzioni ivi precisate.

I titolari degli assegni hanno il diritto di avvalersi, ai fini dello svolgimento delle loro attività di ricerca, delle strutture e delle attrezzature della struttura presso la quale svolgono la loro attività e di usufruire dei servizi a disposizione dei ricercatori secondo le regole vigenti nella struttura stessa.

Lo svolgimento di attività di ricerca al di fuori del Dipartimento o della Struttura che ha proposto il conferimento dell'assegno deve essere preventivamente autorizzato dal Direttore della Struttura stessa, sentito il Responsabile Scientifico della ricerca.

Ai titolari degli assegni, per i periodi trascorsi fuori sede con l'assenso del Responsabile Scientifico della ricerca e l'autorizzazione del Direttore del Dipartimento o della Struttura, è riconosciuto il trattamento di missione previsto dall'Università per i dottorandi. I titolari di assegno di ricerca, previa autorizzazione del Direttore del Dipartimento o della Struttura d'intesa con il Responsabile Scientifico della ricerca, possono presentare progetti di ricerca

dell'Università degli Studi di Perugia e assumerne la responsabilità scientifica a condizione che la durata di detti progetti sia pari o inferiore alla durata naturale dell'assegno di ricerca, rinnovi e proroghe esclusi, e a condizione che tale attività sia compatibile con gli impegni derivanti dall'attività di ricerca connessa all'assegno di cui sono titolari. Con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine di durata del contratto, il titolare dell'assegno deve redigere una relazione sull'attività svolta, controfirmata dal Responsabile Scientifico della ricerca e corredata da eventuali pubblicazioni, anche in corso di pubblicazione, brevetti e quant'altro possa rivelarsi utile ai fini della valutazione delle ricerche condotte, e presentarla tempestivamente al Consiglio del Dipartimento o alla Struttura che ha proposto il conferimento dell'assegno.

Il congedo obbligatorio per gravidanza e il congedo per malattia o infortunio del titolare dell'assegno di ricerca non comportano l'estinzione del rapporto contrattuale, che rimane sospeso, senza erogazione del corrispettivo, salve le indennità di maternità spettanti a norma dell'art. 5 del Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale del 12 luglio 2007 e l'indennità per malattia spettante a norma dell'art. 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. La sospensione del rapporto nei casi suindicati comporta la proroga della durata del contratto pari al periodo di sospensione. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca. I diritti di proprietà industriale sui risultati conseguiti dall'assegnista per conto dell'Università nell'esecuzione delle proprie attività di ricerca, soggiacciono alle previsioni del Regolamento in materia di proprietà industriale e intellettuale dell'Università vigente al momento del conseguimento dei risultati.

Art. 11 Scioglimento del rapporto contrattuale

1. L'Università è legittimata a recedere dal contratto, sciogliendo il relativo rapporto con effetto immediato, qualora il titolare dell'assegno:
 - a) ometta ingiustificatamente di iniziare l'attività di ricerca;
 - b) sospenda ingiustificatamente l'attività di ricerca per un periodo superiore a dieci giorni;
 - c) ometta ingiustificatamente di assolvere gli specifici compiti di ricerca contemplati dal bando ovvero incorra in ripetute, gravi negligenze nell'assolvimento di tali compiti;
 - d) incorra in una delle cause di incompatibilità di cui all'art. 8, commi 1 e 2 o di cui all'art. 3, commi 2, 3 e 4 ovvero emerga che, all'atto dell'instaurazione del rapporto contrattuale, esisteva una delle cause di incompatibilità di cui all'art. 8, commi 1 e 2 o di cui all'art. 3, commi 2, 3 e 4.
2. L'Università è legittimata a recedere dal contratto con effetto immediato se la sospensione del rapporto contrattuale conseguente alla malattia o all'infortunio del titolare dell'assegno di ricerca si protrae per un periodo superiore ad un sesto della durata complessiva del rapporto stabilita dal contratto.

3. La delibera di esercizio del diritto di recesso è adottata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Consiglio del Dipartimento o della Struttura che ha proposto il conferimento dell'assegno.

4. Il titolare dell'assegno può recedere dal contratto in qualsiasi momento, con un preavviso scritto di almeno trenta giorni indirizzato al Rettore. Il mancato rispetto di tale termine comporta la trattenuta dell'importo equivalente al compenso spettante per il periodo di preavviso non prestato.

Il titolare dell'assegno di ricerca, che intenda recedere dal contratto, è tenuto a darne comunicazione alla Struttura di riferimento e all'Ufficio Dottorati, Master e Corsi post-lauream, con almeno 30 giorni di preavviso. In caso di recesso con preavviso l'assegnista sarà regolarmente liquidato fino al momento della cessazione. In caso contrario sarà trattenuta dall'Amministrazione la quota relativa al mancato preavviso. Costituisce causa di risoluzione del rapporto la grave e rilevante inadempienza, ai sensi delle disposizioni del codice civile, da parte del titolare dell'assegno, segnalato motivatamente dal Responsabile della ricerca.

Art. 12

Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Università degli Studi di Perugia, per le finalità di gestione della presente procedura e saranno trattati presso una banca dati automatizzata.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui al D.Lgs. 196/2003 ed al Regolamento UE 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erranei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendo le richieste all'Università degli Studi di Perugia.

L'informativa inerente il trattamento dei dati personali è consultabile alla seguente pagina web: <https://www.unipg.it/protezione-dati-personali/informative>.

Art. 14

Pubblicità del Bando ed informazioni

Il presente avviso pubblico è pubblicato all'Albo Pretorio Online dell'Università degli Studi di Perugia (<http://www.albopretorionline.it/unipg/alboente.aspx>), nel sito web dell'Università degli Studi di Perugia nella sezione Assegni di Ricerca al seguente indirizzo web

<https://www.unipg.it/didattica/percorsi-post-laurea/assegni-di-ricerca>, reso pubblico sul sito del MIUR al seguente indirizzo web: <http://bandi.miur.it/bandi.php/public/cercaFellowship> e sul sito web dell'Unione Europea:

<https://euraxess.ec.europa.eu/jobs/search?keywords=universit%C3%A0%20di%20perugia>, ove viene pubblicata la sintesi dei principali contenuti dell'avviso in lingua inglese.

Eventuali modifiche, aggiornamenti o integrazioni al presente Avviso saranno resi noti in via esclusiva tramite pubblicazione sul sito web dell'Ateneo; pertanto i candidati sono tenuti a consultare periodicamente tale sito all'indirizzo <https://www.unipg.it/didattica/percorsi-post-laurea/assegni-di-ricerca>.

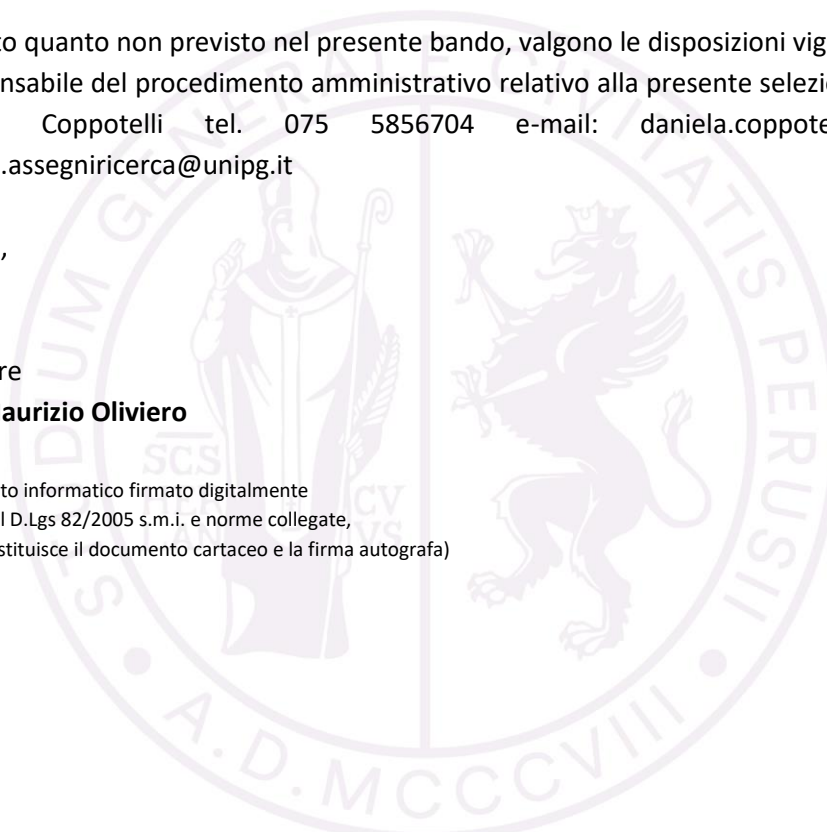
Per tutto quanto non previsto nel presente bando, valgono le disposizioni vigenti in materia. Il responsabile del procedimento amministrativo relativo alla presente selezione è la Dott.ssa Daniela Coppotelli tel. 075 5856704 e-mail: daniela.coppotelli@unipg.it – servizio.assegniricerca@unipg.it

Perugia,

Il Rettore

Prof. Maurizio Oliviero

(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate,
il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)



Allegato n. 1

Per l'attribuzione degli assegni di ricerca per l'attivazione delle figure di Project Manager di cui alla sottoindicata tabella, la prova orale e la valutazione del curriculum sono sarà volta all'accertamento delle seguenti competenze:

- capacità di individuazione delle migliori modalità di intercettazione delle misure di finanziamento per Ricerca e Terza Missione;
- capacità di individuazione delle migliori pratiche di ingegnerizzazione, gestione e rendicontazione delle proposte progettuali per Ricerca e Terza Missione;
- capacità di individuazione dei migliori percorsi di tutela della proprietà intellettuale e di autoimprenditorialità, in termini di valorizzazione dei risultati conseguiti a seguito di sperimentazioni per Ricerca e Terza Missione.

In particolare la valutazione ha a riferimento l'Area Scientifica della Struttura per la quale il candidato ha presentato domanda.

Struttura	Area Scientifica	N° Project Manager	Responsabile scientifico
Chimica, Biologia e Biotecnologie	03	1	David Michele Cappelletti
Economia	13	1	Francesco Bartolucci
Filosofia, Scienze sociali, umane e della Formazione	11	1	Annalisa Morganti
Fisica e Geologia	02; 04	1	Simonetta Cirilli (coadiuvata dal Prof. Carlotti)
Matematica e Informatica	01	1	Laura Angeloni
Medicina e Chirurgia	05	1	Paolo Puccetti
	06	2	Francesco Grignani Paolo Reboldi
Scienze agrarie, alimentari e ambientali	07	1	Gianandrea Salerno
Scienze farmaceutiche	03	1	Claudio Santi

Per l'attribuzione degli assegni di ricerca per l'attivazione delle figure di Project Manager di cui alla sottoindicata tabella, la prova orale e la valutazione del curriculum sono volte all'accertamento delle seguenti competenze:

- capacità di individuazione delle migliori modalità di intercettazione delle misure di finanziamento per Ricerca e Terza Missione;
- capacità di individuazione delle migliori pratiche di ingegnerizzazione, gestione e rendicontazione delle proposte progettuali per Ricerca e Terza Missione;
- capacità di individuazione dei migliori percorsi di tutela della proprietà intellettuale e di autoimprenditorialità, in termini di valorizzazione dei risultati conseguiti a seguito di sperimentazioni per Ricerca e Terza Missione.

Struttura	N° Project Manager da attivare	Responsabili scientifici
C.A.R. - Centro Amministrativo di supporto alla Ricerca	1	Gabriele Cruciani, Helios Vocca